



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

N. 49 Registro deliberazioni

**Verbale n. 15 Sez. 4 "Convenzione per la
cessione delle aree della Città della
Salute e della Ricerca a Regione
Lombardia."**

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 30 luglio 2013 alle ore 20.43 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antonioli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Noia - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Lamiranda, Landucci, Nossa, Tittaferante.

Sono pertanto presenti n. 21 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Innocenti, Marini,
Montrasio, Perego, Zucchi.

Partecipa all'adunanza il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Andiamo avanti con il **secondo punto all'ordine del giorno: "Convenzione per la cessione delle aree della Città della Salute e della Ricerca Regione Lombardia"**.

Consigliere Rivolta se vuole aggiungere qualcos'altro come relatore di Commissione. Quindi direi apriamo subito il dibattito se i Consiglieri che volessero intervenire sono pregati di prenotarsi grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOISA: Credo che sarò la sola, visto che ho diviso gli interventi e non ho accorpato tutto come gli altri. In realtà gli interventi li abbiamo separati appositamente perché volevamo comunque ribadire il nostro sì all'arrivo di Città della Salute pur avendo evidenziato nella prima delibera le cose che per noi non andavano bene, poi sono contenta che sorridete e ridete ma pazienza la penso così e quindi esprimo il mio pensiero, voglio dire. Abbiamo sempre espresso in modo molto chiaro il nostro essere favorevole alla realizzazione di Città della Salute e della Ricerca ritenendola quella funzione di eccellenza che mancava al PII Falck. Consideriamo eccellente questo insediamento perché la nostra città dopo aver perso in passato occasioni importanti, aspettava di avere quella possibilità, quell'istante che comunque ti permette di vedere e di percepire il cambiamento. Da sempre sosteniamo che sia importante salvaguardare la memoria storica, nessuno potrà mai cancellare che Sesto San Giovanni è stata la città operaia, ma non possiamo nemmeno far finta di non vedere che questa realtà e quel momento storico è finito. Ringraziando quanti hanno costruito e onorato questa memoria storica, ma guardando avanti con la capacità e non con il facile compito di ricrearsi. Crediamo che l'insediamento della Città della Salute e della Ricerca ci spinga e anzi ci catapulti in questa direzione, da soli senza l'imprinting di una realtà così importante sarebbe stato molto più difficile, anzi oserei dire che l'operazione avrebbe richiesto delle competenze molto grandi che forse noi nemmeno abbiamo. Basta pensare che buona parte della città purtroppo non è a conoscenza che sul territorio c'è un distaccamento dell'università e avere l'università nella propria città ci ha insegnato, l'Assessore Marini nelle Commissioni, è sicuramente un'eccellenza per qualsiasi tipo di città. La Città della Salute e della Ricerca ci porterà verso questa tanto auspicata visione di Città Metropolitana che tutti noi vogliamo, che tutti noi sestetisi che non volevamo rimanere un confine di Milano o un quartiere dormitorio, e che forse altri Comuni limitrofi utilizzano a loro piacimento come spot, ma senza crederci veramente, noi siamo riusciti ad arrivarci. Questo intervento ci permetterà di recuperare una grossa parte della città ormai abbandonata e che tutti vogliamo vedere realizzata, che tutti vogliamo vedere rivivere. Ho letto con attenzione il documento e come ho sottolineato ieri sera in Commissione, abbiamo colto positivamente la blindatura sulla tesi che lì si può fare solo la Città della Salute e della Ricerca e senza se, senza ma e senza dare spazio a altri progetti. Ancora una volta chiediamo al Sindaco e alla Giunta

di vigilare, di lavorare affinché la città costruita non perisca all'ombra del nuovo, messo questo primo tassello il lavoro di cucitura credo che sarà molto delicato e che richiederà molte altre capacità, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Rivolta, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Grazie Presidente, velocemente, ci sono un po' di cose che non riesco a comprendere. La prima delibera parla di Accordo di Programma per la costruzione della Città della Ricerca e della Salute, la seconda è la cessione delle aree, cioè come si fa a dire che si è d'accordo con la Città della Ricerca e della Salute e bocciare l'A.D.P., cioè l'Accordo di Programma che mette i soldi, i finanziamenti per costruire la Città della Ricerca e della Salute. Grande è la confusione sotto il cielo, avrebbe detto il compagno Mao, perché veramente siamo ai limiti del paradosso. Non è che si può dire: noi siamo a favore della Città della Ricerca e della Salute quindi cediamo le aree, però votiamo contro l'A.D.P. Scusate, un colpo al cerchio e un colpo alla botte? Noi saremo il vecchio, voi sarete il nuovo, però insomma chiaritevi le idee un po' velocemente perché non funziona. La prima delibera è l'Accordo di Programma, quello che mette a disposizione i soldi per costruire la Città della Ricerca e della Salute; se gli voti contro, se ti astieni, non c'è neanche. La cessione delle aree è vincolata all'A.D.P., se voti per la cessione delle aree ma non voti l'A.D.P., le aree ritornano indietro e quindi non c'è la Città della Ricerca e della Salute. Io capisco che bisogna sempre tenere buoni tutti e che forse noi vecchi rottami della politica abbiamo ogni tanto questa rudezza e questo atteggiamento un po' così e qualche volta scontentiamo i nostri elettori, però bisogna essere coerenti. Non è che funziona, non funziona, non c'è, e questo è un punto. Il secondo punto: lo sfido, siccome ci sono le registrazioni delle Commissioni, il Consigliere Caponi a portare una registrazione in cui si è detto che noi non avremmo mai costruito il centro commerciale. La sfido pubblicamente, perché questa cosa non è vera. Il P.I.I., il centro commerciale è nella delibera. Se uno conosce l'urbanistica e gli atti, non è che si può tornare indietro; si può ricontrattare la posizione. Ed io poi voglio sapere da lui, visto che dice che non era stato informato e c'è un comunicato stampa pubblico di questa cosa e secondo me si è anche discusso in Commissione, ma non ne sono sicuro: ma voi dove lo vorreste questo centro commerciale? Perché non è che si può dire che si è contrari ad una cosa e non si indica una soluzione. Voi vi siete candidati a governare, dovete dirci: per noi il T5 è sbagliato. Un posto più esterno, ha detto il Consigliere Di Stefano. Mi scusi, Consigliere Di Stefano: Sesto è una città molto piccola e molto densa, il posto più esterno della città è il T5 vicino alla tangenziale. Se me ne indicate un altro più esterno, Bibbona forse, però onestamente insomma ragazzi qui stiamo parlando di una roba seria, non è che uno può venire a raccontare quello che gli passa per la testa. Un posto più esterno di Sesto del T5, che è attaccato alla tangenziale; prendete la tangenziale nord, sulla vostra destra c'è il T5.

Per noi è la soluzione migliorativa, perché il centro commerciale con i 50 e 40.000 di piastra diffusa e 15.000 in centro città, portavano, facevano da attrattori di traffico; spostarli là è un fatto positivo. Diteci dove voi avreste, da governanti di questa città, collocato il centro commerciale, dateci una soluzione, perché altrimenti, scusate, è un po' paradossale, non si capisce, non si capisce. Già che ci siamo, se ci leggono i documenti è spiegato perfettamente che la fusione dell'Istituto dei Tumori e dell'Istituto Besta, che non è stata inventata dai sestesi, era un protocollo già presente per Milano; non è un'invenzione, si spiega perché. Allora, io sono un falegname, però l'ho letto: "Dalla scoperta del genoma, nasce un ramo della medicina molecolare" e il progetto si basa sulla ricerca e sulla medicina molecolare, che vede grandi possibilità di interazione tra le malattie, le patologie che vengono studiate all'Istituto Besta e all'Istituto dei Tumori. Un'altra cosa piccola, di eleganza, Consigliera Franciosi: non ci dica "non siete mai stati in quelle strutture", perché magari qualcuno c'è stato e anche dolorosamente. E' una presunzione. Va bene che siete giovani e siete nuovi, ma il dolore appartiene a tutti. Lasci perdere, per carità del Padreterno lasci perdere. E' una caduta di stile, dire che voi non ci siete stati e probabilmente non ci siete stati. Lasci perdere. Tutti noi, per qualche ragione, purtroppo abbiamo avuto, o tanti di noi, qualcheduno più fortunato non l'ha avuta, occasione di frequentare quei luoghi. Quindi, per cortesia, un passo più avanti, grazie.



PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rivolta. Se non ci sono... ha chiesto la parola il Consigliere Romaniello, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Grazie, Presidente. Volevo dire anch'io due cose e scusate se magari tra le cose che dirò sono state già ampiamente dette nella prima parte; pensavo che fosse la seconda quella più adatta a discutere, però invece mi sono sbagliato. Parto da un cartello che c'era qualche anno fa in Viale Italia, dove c'era una frase che mi piaceva moltissimo. La frase recitava: "Qui il futuro è già cominciato" ed è una frase che mi piace perché insomma si addice un po' a questa serata. Ora noi stiamo parlando di un luogo dove una volta c'era il lavoro, poi il lavoro ha finito di esserci, ora tornerà sugli stessi metri quadri il lavoro; sarà un lavoro diverso, un lavoro più qualificato, un lavoro che probabilmente non risentirà dei cicli economici del lavoro che l'ha preceduto e questo è fondamentale, da questo punto di vista. Questo non ci deve però consentire, oggi che siamo qui in questo momento a decidere una scelta importante per il futuro della città, non deve essere un momento in cui riteniamo di aver raggiunto un punto di arrivo. Questo è un punto di partenza, un punto di partenza dove dovremmo costruirlo questo futuro e per costruirlo dovremmo anche non arrivarci in ritardo, perché una delle criticità che si devono affrontare, e questo Marini lo ha spiegato bene in Commissione, sono le tempistiche, perché in Italia siamo abituati ad avere delle tempistiche che sono lontane dalle tempistiche di realizzazione degli altri Paesi europei e quindi sarà importante monitorare

correttamente le fasi di questo progetto. Prima ho sentito parlare che dietro questo progetto c'è una confluenza di interessi, interessi bancari, interessi immobiliari. Gli interessi di per sé non sono un male, anche noi nelle nostre attività ci muoviamo seguendo i nostri interessi. Gli interessi devono essere perseguiti legittimamente. Il risultato di "n" interessi deve essere un prodotto valido, è questo il vero punto della questione. Se in questo progetto confluiscono diversi interessi, ma poi il risultato è qualcosa che fa bene alla collettività, che ben venga, che ben venga che ci siano questi interessi. Un'ultima cosa, e chiudo: si è parlato del fatto che questo progetto toglierà del parco. Una piccola nota tecnica: dei 205.000 metri quadri, 100.000 sicuramente saranno a parco e questi non ce li toglie nessuno. Poi ad un certo punto si dice: spendiamo dei soldi pubblici. Attenzione: anche per fare un parco e per bonificarlo spenderemmo dei soldi pubblici e un parco non garantisce, per quanto siano importanti e ce ne sono, gli stessi posti di lavoro che potrebbe e che garantirà la Città della Salute.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Romaniello. Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie, Presidente. Io volevo replicare un attimo al Capogruppo, al Consigliere Rivolta, scusi, nel senso che si può votare una delibera sì e una delibera no, e le spiego perché. Innanzitutto, perché non è per tener buona una parte politica o i propri elettori, ma soltanto essere coerenti con quanto espresso in campagna elettorale e quindi io credo che noi lo siamo, così come lo siamo stati più volte in sede di dibattito anche sul programma presentato dal Sindaco. Abbiamo detto chiaramente che è un importante risultato raggiunto da questa Amministrazione, ma non vogliamo che questo progetto comporti la svendita di una parte del territorio della nostra città e, lo ripeto, creando i presupposti per un progetto ulteriore di centro commerciale o comunque che rischia di creare più danno di quello che potrebbe dare la Città della Salute. Vede, sarebbe ben diverso se il centro commerciale venisse presentato dopo aver costruito la parte della città, qua invece si dice un qualcosa che viene prima. Quindi io ho parlato di senso di responsabilità e ho motivato, sulla base dell'intervento della Consiglieria Antonioli, la nostra diversa dichiarazione di voto. Questo non vuol dire che ci siamo mettendo contro, ostacolando e gradirei che non venisse strumentalizzata agli occhi della pubblica opinione e dei presenti, che la nostra lista è contraria. Io ringrazio l'Assessore Marini quando dice che noi come lista civica abbiamo supportato e sostenuto questo progetto fin dall'inizio, con coerenza e con lealtà. Il nostro sulla seconda delibera sarà sicuramente un voto favorevole. Quello che abbiamo voluto dare, forse, è un segnale politico, perché a volte servono anche dei segnali, o quantomeno un'assunzione di responsabilità da parte della Maggioranza su un Accordo di Programma che ci vede gran parte comunque, l'ho detto e non ho nessun timore a ripeterlo, favorevoli, ma che lascia assolutamente

preoccupati per quello che potrebbe nascere da quella localizzazione che il funzionario ha detto è difficilmente controllabile. Quindi la nostra posizione mi sembra assolutamente coerente, giustificata, giustificabile e politicamente corretta, nell'ottica delle nostre idee. Per quanto riguarda la dichiarazione che il centro commerciale non avrebbe mai trovato luogo nella nostra città, io parlo di un'epoca quando ancora le registrazioni non c'erano. Sta alla nostra coscienza.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CAPONI: Sì, si era ancora in dicembre. No, non rida Consigliere Rivolta, perché mi pare che anche altri Consiglieri se lo ricordano questo fatto. Però, guardi, a me non interessa, io sono tranquillo con me stesso.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CAPONI: Va bene, sarò falso, guardi, ci sono altri Consiglieri, siamo tutti falsi perché tanto voi siete...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CAPONI: Sì, d'accordo, d'accordo, ci sono i verbali. Quindi infatti abbiamo voluto le registrazioni proprio perché a volte i verbali sono fatti, ahimè, con tutta la buona volontà, in forma sommaria e quindi questo lo sappiamo. In ogni caso, noi abbiamo espresso la nostra opinione senza alcun pregiudizio e nella assoluta coscienza di dire le cose che pensiamo, che abbiamo sentito. Ripeto, il progetto è un passo importante e continuiamo a sostenerlo per quello che riguarda la Città della Salute. Mi piacerebbe da parte della Maggioranza, invece, che venisse presa in considerazione la nostra preoccupazione, che dopo non si dica: "Potevamo fare qualcosa di più" perché, checché se ne voglia dire, quella destinazione può creare dei problemi al nostro territorio, può creare dei problemi al nostro territorio e questo è innegabile. Ora, da parte della Maggioranza valuti cosa è possibile fare, cosa possiamo eventualmente elaborare per quanto riguarda quella destinazione. Per quanto riguarda la localizzazione, la nostra è stata una presa di posizione credo motivata soprattutto dalla Commissione di ieri sera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Caponi. Se non ci sono più interventi, passiamo subito alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Presidente, mi scusi, come relatore.

PRESIDENTE: Lei mi chiede la parola e io le dico se le tocca, perché lei come relatore ha la facoltà di intervenire per dieci minuti, lo sappiamo, prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: No, non uso i dieci minuti.

PRESIDENTE: Al termine del dibattito, al termine degli interventi.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Però ritorno sulla relazione, perché sennò non ci capiamo. Bisognerebbe ogni tanto provare a studiare l'urbanistica, fare uno sforzo e cercare di capire. Nell'A.D.P. non si parla di centro commerciale. C'è un'osservazione della Provincia che chiede di indicare un luogo e un posto diverso per il futuro centro commerciale, qui oggi, è inutile che lei chieda prima bisognava costruire la Città della Ricerca della Salute e poi quell'altra fase, solamente che il PII prevede un centro commerciale e quindi l'osservazione del PTCP, quella di coerenza con il PTCP ci dice: se poi costruirete il centro commerciale ci dovete indicare dove va costruito, non potete metterlo vicino alla Città della Ricerca della Salute. Quindi questa sera noi non è vero che prima dovevate costruire, noi prima costruiamo la Città della Ricerca della Salute loro vogliono essere tutelati che il centro commerciale non sia a ridosso della Città della Ricerca della Salute, questo è il problema, non stiamo stabilendo oggi, non stiamo votando alla variante al PII o il PII prossimo in cui c'è il centro commerciale, che tra l'altro è già stato votato quindi... stiamo votando un'altra cosa. Quindi casca l'affermazione: prima sarebbe stato importante... non è pertinente le avrebbero detto probabilmente in altri luoghi, non è pertinente. Qui noi oggi stiamo facendo un'altra operazione, l'osservazione della Provincia dice: la Regione dice mettete il centro commerciale lontano dalla Città della Ricerca della Salute, la Provincia ci dice mettetela in un luogo e ci indica qual è il luogo, ribadisco non ho sentito l'indicazione di un luogo migliore, ribadisco non è mai stato detto da nessuno, perché sarebbe falso, che il centro commerciale non ci sarebbe mai stato, bisogna conoscere le delibere, le delibere, i diritti acquisiti in base ad una delibera non sono ricontrattabili o difficilmente ricontrattabili, quindi nessuno può aver detto che non si faceva più il centro commerciale, si può aver detto che una situazione di crisi come in questo momento, probabilmente la costruzione del centro commerciale non sarà la prima cosa che si farà, un'altra roba, infatti non è la prima cosa che si fa. La prima cosa che si fa è la Città della Ricerca e della Salute, punto, non si può giocare con le parole, non si può venire qui dicendo che nessuno aveva mai detto alcune cose che sono state dette e poi si dice che l'Opposizione, che la Maggioranza con una svolta... cioè si viene qua, si sparano delle cose che non hanno senso, anche come dire un pochetto fuorvianti e poi ci si aspetta, come dire, che la Maggioranza, no, documentiamoci prima di intervenire e diciamo delle cose, che come dire sono, che il centro commerciale non può non esserci, è un PII, bisognerebbe fare un'altra operazione e non è quella in discussione questa sera e non è quella da cui ci stiamo preparando da mesi, quindi non c'è nessuna sorpresa. A lei piace raccontare che ci sono delle sorprese tutte le volte per fare quello sorpreso e che poi vota contro o si

astiene, non è così, gli atti parlano, sono delibere, Consigli, c'è un PII Falck con tutti i dati, i numeri nel portale, però bisogna ogni tanto leggerli. Comunque voi avete votato, vi siete astenuti sull'AdP, sull'atto fondante... però avete fatto un comunicato stampa, l'altro giorno dicendo: "I giovani sestesi inneggiano alla Città alla Ricerca della Salute, con il vostro atto quel comunicato stampa non aveva nessun valore, allora non è che potete raccontare ai cittadini una roba e al Consiglio Comunale farne un'altra, perché poi i cittadini non sono proprio stupidi e noi meno di loro e glielo andremo a raccontare che voi non avete votato l'atto fondante per costruire la Città della Ricerca e della Salute e lo faremo con molta forza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rivolta. Ha la facoltà di intervenire l'Amministrazione altrimenti andiamo a dichiarazione di voto. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto, iniziando con il Gruppo Giovani Sestesi, la Consiglieria Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente, dove vogliamo mettere il centro commerciale le rispondo subito da nessuna parte, mi auguro che la proprietà sia molto più lungimirante e molto più capace di fare delle scelte che esulano dal commerciale tradizionale che abbiamo già in città ripetuto 650 volte che non porterà da nessuna parte. Quindi siccome abbiamo interloquito più volte con la proprietà, ci auguriamo che almeno loro siano più lungimiranti e più preparati nel fare le scelte, primo; secondo, siamo liberissimi di astenerci su una cosa che comunque abbiamo portato avanti in campagna elettorale e non c'è bisogno che faccia lei il comunicato stampa, perché sanno già che cosa avremmo votato e glielo diremo tranquillamente, sicuramente saranno felici di quello che abbiamo votato e diciamo sì all'insediamento della Città della Ricerca e della Salute; terzo, non c'è bisogno che tutte le volte ripeta 150 volte gli stessi concetti facendoci passare per idioti perché idioti non siamo, abbiamo fatto delle scelte e le portiamo fino in fondo, gli atti li leggiamo, alle Commissioni ci veniamo sempre e tutti quanti e quindi penso che questo sia proprio un rimprovero che lei non può farci, lei non ce lo può fare questo rimprovero, poi sicuramente visto che è seduto lì dietro da 10 anni sarà molto più preparato di me che sono seduta da un anno, questo non lo metto in dubbio, tant'è vero che quando ho avuto bisogno di spiegazioni sono anche venuta a chiedergliele nonostante io sia in Opposizione e lei in Maggioranza, quindi vuole dire che non ho preclusioni di nessun tipo. Ciò non toglie siccome siete in 13 appartenenti alla Maggioranza e voterete a favore, noi di qua ci possiamo permettere anche di dire che su questa cosa non siamo d'accordo. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Aiosa. Gruppo Federazione della Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Movimento Cinque Stelle, Consigliere Cremonesi.

CONSIGLIERE CREMONESI: Allora gli interessi non sono un male? La risposta è: se la politica gestisce così i soldi pubblici per noi è sì, questa era una cosa che è uscita adesso. Noi riteniamo che i soldi che saranno spesi per costruire questi poli ospedalieri in questo momento, dove c'è tanta disoccupazione, lacrime e sangue e quant'altro, dovrebbero essere utilizzati per rilanciare le piccole e medie imprese, non come volano per la partenza delle costruzioni dell'area Falck, con coerenza manteniamo il nostro voto contro il progetto della Città della Salute, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cremonese. Gruppo Popolo della Libertà, consigliere Di Stefano.

CONSIGLIERE DI STEFANO: Sì, grazie Presidente, il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Verso Sesto, Consigliere De Noia, prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole, volevo fare anche una precisazione perché mi ha stimolato un attimino l'intervento del Consigliere Cremonesi, dicendo che effettivamente, le posso fare un piccolo esempio, alle porte di Sesto San Giovanni ci sono aziende che operano nel settore elettromedicale, cioè che progettano strumenti che vengono utilizzati all'interno delle strutture di ricerca e di cura, quindi questo, visto che parlava di occupazione di lavoro, si chiama indotto, si fa il centro e poi si crea un indotto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente, favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Partito Democratico, Consigliera Antonioli, prego.

CONSIGLIERA ANTONIOLI: Grazie signor Presidente. Il nostro voto sarà favorevole sempre per le dichiarazioni fatte anche prima, per tutti gli interventi fatti dai miei colleghi, solo una precisazione: per quanto riguarda il commercio quest'anno nella nostra città sono state aperte 38 nuove licenze e 7 cessazioni, quindi non è che non si sta lavorando. Allora, a noi risulta che è aperto, se a voi non risulta non so che dire. Non lo so, allora noi lo sappiamo attraverso l'Assessorato Ufficio del Commercio, dopodiché non so la vostra associazione di categoria che cosa vi dice. Poi mi risulta abbastanza, consigliere Cremonesi, perché è assurdo dire che dobbiamo solo pensare alle piccole medie imprese, la salute è molto importante, gli ospedali servono e quindi

magari prima di... cerchiamo di ragionare un attimino su che cosa vuole dire l'ospedale, su che cosa vuole dire la salute, perché la salute è la primaria, diciamo, per la persona, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Un attimo di attenzione che andiamo in votazione. Sottopongo a votazione la proposta di delibera indicata al secondo punto all'ordine del giorno.

(Applauso)

PRESIDENTE: Grazie a tutti i componenti del Consiglio Comunale, al pubblico presente. La seduta è tolta. Buonanotte a tutti e buone vacanze a tutti.

Alle ore 00.11 il Presidente dichiara chiusa la seduta.





Convenzione per la cessione delle aree della Città della Salute e della Ricerca a Regione Lombardia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Consigliere Rivolta, riportata integralmente in altra parte di verbale della presente seduta e la discussione che ne è seguita;

Premesso che:

- con atto n. IX/3666 del 2 luglio 2012 ad oggetto "*Determinazioni in ordine alla realizzazione della Città della Salute e della Ricerca*" la Giunta Regionale ha deliberato di promuovere l'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni (di seguito **AdP**), ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n.2, dando nel contempo atto che l'Accordo di Programma costituisce, ai sensi del medesimo art. 6, variante urbanistica del PGT del Comune di Sesto San Giovanni, rientrando pertanto nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- a seguito del summenzionato avvio dell'Accordo di Programma, la Giunta comunale di Sesto San Giovanni con delibera n. 190 del 17 luglio 2012 ha preso atto e condiviso la promozione dell'Accordo di Programma per la localizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni, in particolare, su aree ricadenti all'interno del Programma Integrato di Intervento degli Ambiti di Trasformazione Strategica ATs1 e ATs2, aree ex Falck e scalo Ferroviario approvato (di seguito per brevità PII Falck);
- in data 26.10.2012 con D.G.R. n° IX/4319 la Giunta regionale della Lombardia ha approvato:
 - lo schema del Protocollo di Intesa avente ad oggetto al realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni (il "**Protocollo d'intesa**");
 - lo schema di convenzione, con il quale sono definite le modalità operative e di attuazione da parte di Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la realizzazione della Città della Salute presso il Comune di Sesto San Giovanni, convenzione successivamente sottoscritta in data 21 novembre 2012 dalla medesima Regione Lombardia e da ILSPA nonché dalla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta e dalla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori (la "**Convenzione**");
- con delibera di Giunta comunale n. 307 del 13 novembre 2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha approvato il medesimo schema di Protocollo di intesa ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 tra Regione Lombardia e Comune di Sesto San Giovanni per il trasferimento delle aree ambito di localizzazione della Città della Salute e della Ricerca (di seguito per brevità CDSR);
- in data 10.01.2013 Regione Lombardia e Comune di Sesto San Giovanni hanno dato corso

alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, definendo i rispettivi impegni per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel territorio di Sesto San Giovanni;

Considerato che

- in data 8.01.2013 il Comune di Sesto San Giovanni e Sesto Immobiliare S.p.A. (soggetto attuatore degli interventi previsti nel PII Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario) hanno sottoscritto la Convenzione di attuazione del PII (la "**Convenzione di PII**"), come da atto in pari data n. 194457/30318 di rep. a rogito notaio Luciano Severini di Milano;
- in particolare, con la stipula di tale atto, la società Sesto Immobiliare S.p.A. ha ceduto al Comune di Sesto San Giovanni le aree di localizzazione della Città della Salute e della Ricerca;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 4 "*Impegni del Comune di Sesto San Giovanni*" del Protocollo d'intesa il Comune di Sesto San Giovanni provvederà a cedere in proprietà alla Regione Lombardia, senza corrispettivo in denaro a carico di quest'ultima e secondo termini e modalità da definirsi in apposita Convenzione l'Area della Città della Salute;

Dato atto che la cessione di che trattasi è strettamente funzionale alla realizzazione sulle medesime aree della Città della Salute e della Ricerca di cui al citato Accordo di Programma e che, pertanto, la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca è motivo unico essenziale della cessione dell'area da parte del Comune;

Dato atto che in occasione della corrente seduta il Consiglio comunale, con atto dichiarato immediatamente eseguibile, ha provveduto alla ratifica della variante conseguente al menzionato Accordo di Programma;

Dato altresì atto che, ai sensi dell'articolo 10.3 dell'Accordo di Programma il Comune si impegna a cedere le aree della Città della Salute a Regione Lombardia secondo quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e con le modalità e i termini che le Parti sono tenute a definire mediante apposita Convenzione;

Dato infine atto che nella seduta del 25 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione di che trattasi;

Visto il citato schema di convenzione **allegato** al presente atto;

Ravvisata la propria competenza in merito ai sensi dell'articolo 42 TUEL;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000;



Visti i pareri dei direttori di settore sullo schema di convenzione;

Visto il parere del Prof. Angiolini;

Con 19 voti favorevoli, 2 contrari (Franciosi, Cremonesi), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare l'**allegato schema** di convenzione per la cessione a Regione Lombardia, senza corrispettivo in denaro, delle aree per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca sul territorio di Sesto San Giovanni, in attuazione del Protocollo di Intesa stipulato in data 10 gennaio 2013 tra la Regione Lombardia ed il Comune di Sesto San Giovanni avente ad oggetto la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni nonché dell'Accordo di Programma per la medesima finalità richiamato in premessa. Sono fatte salve eventuali modifiche necessarie e opportune ai fini della relativa stipulazione, ferma restando la sostanza delle pattuizioni concordate tra le parti e approvate con il presente provvedimento;
2. di dichiarare, con separata votazione, l'immediata eseguibilità in funzione dell'esigenza di consentire il tempestivo prosieguo delle attività di competenza della stazione appaltante regionale.
3. di autorizzare il Direttore del Settore Governo del territorio e attività produttive alla stipula dell'allegato schema di convenzione.

ALLEGATI:

- Schema di convenzione per la cessione a Regione Lombardia
- parere tecnico e parere contabile sulla proposta deliberativa;
- pareri dei direttori di settore sullo schema di convenzione;
- parere del Prof. Angiolini

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 19 voti favorevoli, 2 contrari (Franciosi, Cremonesi), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti e votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

CONVENZIONE PER LA CESSIONE DI AREE

IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA STIPULATO IN DATA
10 GENNAIO 2013 TRA LA REGIONE LOMBARDIA ED IL COMUNE DI
SESTO SAN GIOVANNI AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE
NELLO STESSO COMUNE DELLA "CITTA' DELLA SALUTE E DELLA
RICERCA" NONCHE' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO
ALLA MEDESIMA REALIZZAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

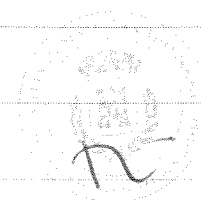
L'anno duemilatredici, questo giorno

In Milano, nel mio studio in Piazza San Babila n. 3.

Avanti a me dr. Giuseppe Calafiori, Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, con l'assistenza a quest'atto dei testimoni a me noti ed idonei signori:

sono presenti i signori:

- [•], nato a [•], domiciliato per la carica ed ai fini del presente atto presso la Residenza Municipale, in Sesto San Giovanni, piazza della Resistenza n. 20, il quale dichiara di intervenire a seguito di espressa autorizzazione contenuta nella delibera del Consiglio Comunale n. [•] nonché nel decreto del Sindaco del [•] che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A", nella sua qualità di dirigente del Settore Governo del Territorio, in nome e per conto del



“COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI”

con sede in Sesto San Giovanni (MI), piazza della Resistenza n. 20, Codice Fiscale e Partita IVA 00732210968, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. [•] del [•] 2012, nonché del Consiglio Comunale n. [•] del [•] 2013, esecutive ai sensi di legge, i cui verbali, per estratto, si allegano al presente atto sotto le lettere “B” e “C”;

(di seguito “**Comune**”);

- Dott. [•], nato a [•] il [•], domiciliato ai fini del presente atto in Milano, piazza Città di Lombardia n. 1, che dichiara di intervenire al presente atto, non in proprio, ma nella sua qualità di [•] della

“REGIONE LOMBARDIA”

con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n. 1, codice fiscale 80050050154, munito degli occorrenti poteri in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale in data [•] n. [•], nonché di Decreto n. [•]

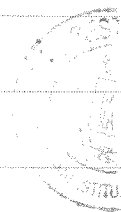
che in copie conformi all’originale ed in un unico fascicolo, si allegano al presente atto sotto la lettera “D” (di seguito, anche “**Regione**”);

di seguito congiuntamente le “**Parti**”.

Detti componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo,

PREMESSO CHE:

a) in data 7.04.2009 è stato sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, il Comune di Milano, il Comune di Novate Milanese, la Fondazione IRCSS Istituto Neu-



rologico Carlo Besta, Fondazione IRCSS Istituto Nazionale dei Tumori, l'Azienda Ospedaliera Sacco e l'Università degli Studi di Milano, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della Salute, della ricerca e della didattica (di seguito, la "**Città della Salute**"), da localizzarsi in area Vialba, in adiacenza all'attuale sede dell'Ospedale Sacco;

b) le deliberazioni n. 32 del 3.06.2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCSS Istituto Nazionale dei Tumori, n. 144 del 9.06.2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCSS Istituto Neurologico Carlo Besta e n. 417 del 10.06.2009 del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Sacco, hanno stabilito di promuovere la costituzione tra detti Enti di un consorzio denominato "Consorzio Città della Salute e della Ricerca" (di seguito, il "**Consorzio**"), richiedendo alla Regione l'autorizzazione alla costituzione dello stesso;

c) con d.g.r. n. 9834 del 15.07.2009, la Regione ha stabilito che, alla costituzione del Consorzio, quest'ultimo sarebbe subentrato alla Regione medesima nelle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione della Città della Salute;

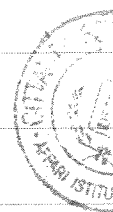
d) con d.g.r. n. VIII/9912 del 29.07.2009 la Regione ha autorizzato la costituzione del Consorzio e, contestualmente, ha approvato lo Schema di Statuto che ha definito le finalità e le attività del Consorzio stesso;

e) in data 23.12.2009 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della Salute, della ricerca e della didattica;

f) in data 18.02.2010 è stato sottoscritto tra la Regione e il Consorzio il

disciplinare di incarico per l'affidamento al Consorzio medesimo delle funzioni di Stazione Appaltante per la realizzazione della Città della Salute;

- g) in data 4.07.2011 è stato sottoscritto un documento tecnico tra la Regione, il Consorzio, Infrastrutture Lombarde S.p.A. (di seguito, "**IL-SPA**") e Nerviano Medical Science per suddividere la realizzazione del progetto in due fasi realizzative distinte;
- h) la scelta di costituire il Consorzio, pur avendo consentito un avanzamento progettuale significativo, che ha prodotto uno studio di fattibilità condiviso tra Fondazione IRCSS Istituto Neurologico Carlo Besta, Fondazione IRCSS Istituto Nazionale dei Tumori, Azienda Ospedaliera Sacco, è stata oggetto di un ripensamento in ragione della necessità di contenere i costi degli apparati amministrativi di tutte le pubbliche amministrazioni;
- i) in data 20.12.2011 l'Assemblea dei consorziati ha deliberato lo scioglimento del Consorzio;
- j) nel Collegio di Vigilanza del 22.12.2011 sono emerse criticità legate alla localizzazione della Città della Salute nell'area di Vialba in ragione dei significativi investimenti per il potenziamento dell'accessibilità pubblica e privata, la protezione idrogeologica dell'area e l'acquisizione delle aree di proprietà dell'INPS, con costi stimati in 80 milioni di euro;
- k) la somma di cui alla premessa che precede non è stata ritenuta sostenibile dalla Regione;
- l) il Collegio di Vigilanza del 22.03.2012, sulla base delle risultanze di appositi incontri tecnici ed in ragione di quanto indicato alle premesse



che precedono, ha preso atto dell'impossibilità di realizzare la Città della Salute nella localizzazione di Vialba;

m) a fronte dell'impossibilità di cui sopra, l'Azienda Ospedaliera Sacco ha comunicato il venir meno del proprio interesse a partecipare al progetto Città della Salute;

n) secondo il mandato del Collegio di Vigilanza del 22.03.2012, nel corso di incontri tecnici di approfondimento, sono state verificate ed esaminate nuove possibili localizzazioni della Città della Salute tra cui: la Piazza d'armi della Caserma Perrucchetti di Milano, proposta dal Comune di Milano, e le aree proposte dal Comune di Sesto San Giovanni situate all'interno del progetto di riqualificazione delle aree dismesse dagli stabilimenti ex Falck per le quali il Comune di Sesto San Giovanni aveva in corso l'approvazione di Programma Integrato di Intervento (di seguito anche "PII") in attuazione al vigente Piano di Governo del Territorio (di seguito anche "PGT") del medesimo Comune ;

o) nel Tavolo Istituzionale del 24.04.2012 le proposte di cui alla premessa che precede sono state ritenute dal punto di vista tecnico-urbanistico entrambe idonee alla realizzazione del progetto, seppur è stata precisata l'importanza per la Regione - al fine di garantire l'effettiva e concreta fattibilità dell'intervento e la successiva cantierabilità del progetto - di avere certezza dei tempi per la cessione dell'area a titolo gratuito (i.e. senza corrispettivo in denaro) alla Regione e delle idonee condizioni ambientali;

p) con nota in data 18.04.2012 il Presidente della Regione ha chiesto al Comune di Milano maggiore certezza in ordine alle modalità ed ai tem-

pi di acquisizione dell'area Piazza d'armi della Caserma Perrucchetti,
di proprietà del Ministero della Difesa;

q) il Sindaco di Sesto San Giovanni, con lettera del 2.05.2012 ha comunicato alla Regione l'intervenuta approvazione - giusta deliberazione G.C. n. 142 del 30.4.2012 - del Programma Integrato di Intervento "Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario";

r) il Sindaco di Milano, con lettera del 2.05.2012 ha chiesto di soprassedere nell'individuazione definitiva della localizzazione, al fine di delineare i contenuti del progetto complessivo della Città della Salute, e, in merito alla disponibilità delle aree, ha allegato una nota del Ministero della Difesa contenente una condivisione di massima in merito all'ipotesi di destinare una parte del sedime di proprietà dello stesso Ministero alla Città della Salute, senza tuttavia esprimersi circa la gratuità della cessione ed i relativi tempi;

s) con lettera del 21.05.2012 il Presidente della Regione ha chiesto al Comune di Milano ed al Comune di Sesto San Giovanni una formale e giuridicamente idonea promessa irrevocabile di cessione gratuita (i.e. senza corrispettivo in denaro) dell'area ove allocare la Città della Salute da parte della proprietà condizionata alla scelta di localizzazione da parte della Regione;

t) il Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni ha trasmesso alla Regione la lettera del 28.05.2012 di Sesto Immobiliare S.p.A. (soggetto attuatore degli interventi previsti nel PII "Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario) contenente l'impegno di quest'ultima ad assicurare l'effettiva e concreta fattibilità di allocazione nel territorio comunale di Sesto San



Giovanni e a valere sulle aree del PII della Città della Salute e, più in particolare:

- i.* a cedere gratuitamente (i.e. senza corrispettivo in denaro) le aree ove ubicare la Città della Salute all'interno delle aree già previste in cessione dal PII;
- ii.* a provvedere alla bonifica dei sedimi delle aree oggetto di cessione in tempo utile a consentire l'apertura del cantiere per la realizzazione della Città della Salute;
- iii.* ad assumere a proprio esclusivo carico tutti gli oneri correlati alle attività di implementazione progettuale del PII conseguenti alla scelta della Regione Lombardia di allocare la Città della Salute nelle aree oggetto del PII;
- iv.* a valutare le potenziali sinergie tra le strutture private e le strutture pubbliche;

u) nel Tavolo Istituzionale del 29.05.2012:

- i.* il Presidente della Regione ha ribadito, quali elementi fondamentali per la definizione della soluzione localizzativa della Città della Salute, l'utilizzo dello Studio di fattibilità già redatto e la necessità di disporre in tempi rapidi dell'area sulla quale realizzare l'intervento;
- ii.* il Sindaco del Comune di Milano ha chiesto tempo sino al 30.06.2012 per produrre la documentazione relativa all'impegno del Ministero della Difesa a cedere gratuitamente l'area, ribadendo l'esigenza di avviare un nuovo *iter* per definire un nuovo progetto della Città della Salute;

iii. la decisione sulla localizzazione della Città della Salute è stata rinviata al 13.06.2012;

v) successivamente, a seguito di richiesta del Sindaco del Comune di Milano, la decisione relativa alla localizzazione della Città della Salute è stata ulteriormente rinviata al 30.06.2012;

w) nel Tavolo Istituzionale del 30.06.2012:

i. è stata confermata l'assenza di certezza circa il trasferimento a titolo gratuito (i.e. senza corrispettivo in denaro) dell'area Piazza d'armi della Caserma Perrucchetti;

ii. il Comune di Sesto San Giovanni ha ribadito la cessione gratuita (i.e. senza corrispettivo in denaro) dell'area alla Regione e la bonifica della medesima area a carico di Sesto Immobiliare S.p.A.;

iii. è stata quindi ritenuta valida, quale ambito di localizzazione della Città della Salute, l'area proposta dal Comune di Sesto San Giovanni;

iv. è stato concordato che all'Accordo di Programma partecipasse anche il Comune di Milano, qualora lo stesso Comune lo avesse condiviso;

x) con lettera del 30.06.2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha ribadito l'impegno alla cessione gratuita (i.e. senza corrispettivo in denaro) dell'area, la conferma a procedere ai lavori di bonifica, revisionando eventualmente anche il progetto di bonifica entro 35 (trentacinque) giorni dalla definitiva scelta sulla localizzazione del progetto Città della Salute, la disponibilità a realizzare in prima fase il sottopasso FS, la di-



- sponibilità a concordare con la Regione le ulteriori funzioni da allocare sull'area oggetto di cessione nonché a riservare una quota significativa di edilizia convenzionata a favore del personale medico e paramedico;
- y) con d.g.r. n. IX/3666 del 2.07.2012, è stato promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni (di seguito anche "**Accordo di Programma**" o "**AdP**");
- z) nell'ambito della d.g.r. di cui alla premessa che precede è stato altresì determinato che:
- i. l'AdP costituisca variante urbanistica del PGT del Comune di Sesto San Giovanni;
 - ii. i soggetti interessati all'AdP siano: Regione Lombardia - Ministero della Salute – Comune di Sesto San Giovanni – Comune di Milano – Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta – Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, con l'adesione di Infrastrutture Lombarde S.p.A.;
 - iii. le funzioni di stazione appaltante per la Città della Salute siano trasferite a Infrastrutture Lombarde S.p.A.;
 - iv. sia avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ("**VAS**") relativa all'Accordo di Programma in variante urbanistica del PGT del Comune di Sesto San Giovanni;
 - v. la definizione dell'Accordo di Programma sia completata entro il 31.03.2013;
- aa) in data 26 ottobre 2012 con d.g.r. n° IX/4319 la Giunta regionale della Lombardia ha approvato, unitamente allo schema del Protocollo di In-

tesa avente ad oggetto al realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni (il “**Protocollo d'intesa**”), lo schema di convenzione, con il quale sono definite le modalità operative e di attuazione da parte di Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la realizzazione della Città della Salute presso il Comune di Sesto S. Giovanni, convenzione successivamente sottoscritta in data 22 novembre 2012;

bb) in data 29.10.2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 la variante agli elaborati del PGT vigente, conseguente il recepimento di contenuti relativi a piani di settore e di atti sovraordinati, nonché correzione di errori materiali cartografici non costituenti variante al PGT medesimo e modifica della destinazione d'uso di area residuale;

cc) in data 13.11.2012, il Comune di Sesto San Giovanni ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 307 lo schema del Protocollo d'intesa;

dd) in data 8.01.2013 il Comune di Sesto San Giovanni e Sesto Immobiliare S.p.A. (soggetto attuatore degli interventi previsti nel PII "Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario) hanno sottoscritto la Convenzione di attuazione del PII, come da atto in pari data n. 194457/30318 di rep. a rogito notaio Luciano Severini di Milano. In particolare, con la stipula di tale atto, la società Sesto Immobiliare S.p.A. ha ceduto al Comune di Sesto San Giovanni le aree di localizzazione della Città della Salute e della Ricerca;

ee) l'avvio dei lavori della Città Salute è previsto entro marzo 2015, previo perfezionamento delle apposite procedure amministrative per la loca-



lizzazione dell'opera, completamento delle bonifiche dell'area con relative certificazioni ed esperimento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto realizzatore dell'intervento;

ff) in considerazione del sopra riportato quadro programmatico, la Regione Lombardia e il Comune hanno definito, con la sottoscrizione avvenuta in data 10 gennaio 2013 del Protocollo d'intesa, i rispettivi impegni per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni;

gg) in particolare, il Protocollo d'intesa ha individuato nell'area indicata in tinta arancione nella Planimetria allegata sub. 1 al Protocollo d'intesa stesso la localizzazione della Città della Salute e della Ricerca (**l'“Area della Città della Salute”**), facente parte delle aree acquisite dal Comune con la sopra citata Convenzione di attuazione del PII;

hh) inoltre, fra gli impegni del Comune indicati nel detto Protocollo d'intesa, vi è quello di cedere in proprietà alla Regione Lombardia, senza corrispettivo in denaro a carico di quest'ultima e secondo termini e modalità da definirsi in apposita Convenzione, l'Area della Città della Salute, così come sopra individuata, previo completamento delle bonifiche dell'Area medesima secondo quanto indicato all'articolo 4.1.2 del Protocollo d'intesa e rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti;

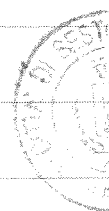
ii) con Bando di Gara trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 13 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2013/S 034-053700 in data 16 febbraio 2013, è stata indetta da Infrastrutture Lombarde S.p.A. la procedura ristretta ai

sensi dell'art. 153, commi 1 – 14 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del contratto di concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni.

jj) l'Accordo di Programma, sottoscritto tra le Parti in data [•] e approvato con Decreto [•] del Presidente della Regione Lombardia, è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. [•] del [•], determinando effetti di variante urbanistica al P.G.T. del Comune di Sesto San Giovanni;

kk) fra gli impegni del Comune indicati nel detto Accordo di Programma, vi è quello di cedere, previo completamento delle bonifiche delle aree, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa e previo rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti, in proprietà alla Regione Lombardia senza corrispettivo in denaro a carico di quest'ultima ed in piena ed esclusiva proprietà, l'Area della Città della Salute secondo quanto previsto nel Protocollo d'intesa e con le modalità e i termini che le Parti sono tenute a definire mediante apposita Convenzione per la cessione di aree, che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dalla pubblicazione in BURL dell'Accordo di Programma;

ll) inoltre, fra gli impegni assunti da Regione Lombardia con l'Accordo di Programma vi è quello di acquisire – direttamente o per il tramite di Enti del Sistema Regionale - dal Comune di Sesto San Giovanni, a valle del completamento delle bonifiche delle aree stesse secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa e successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti, l'Area



della Città della Salute, secondo quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e con le modalità e i termini che le Parti sono tenute a definire mediante apposita Convenzione per la cessione di aree, che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dalla pubblicazione in B.U.R.L. dell'Accordo di Programma;

mm) pertanto il Comune e la Regione Lombardia intendono con il presente atto dare esecuzione ai rispettivi impegni ed obblighi individuati nel più volte citato Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma, mediante la conclusione di idoneo obbligo irrevocabile di cessione da parte del Comune alla Regione delle aree in questione, ai patti e condizioni che seguono.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1) PREMESSE E ALLEGATI

1.1 Le premesse e gli allegati, che le Parti dichiarano di ben conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2) OGGETTO

2.1 Il Comune di Sesto San Giovanni, come sopra rappresentato, in esecuzione degli impegni ed obblighi individuati nel Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma citati in premessa,

si obbliga a cedere senza corrispettivo in denaro

ed in piena ed esclusiva proprietà

alla Regione Lombardia che, come sopra rappresentata,

accetta e si obbliga ad acquistare, per sé o per persona da nominare ai sensi e per gli effetti degli artt. 1401 e ss. del Codice Civile, allo stesso tito-

lo,

anch'essa in esecuzione degli impegni ed obblighi individuati nel Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma citati in premessa e quindi al fine esclusivo della realizzazione della Città della Salute e della Ricerca,

l'area della superficie complessiva di circa mq. 205.000 (duecentocinquemila), individuata con tratteggio blu nella Planimetria allegata sub. 5 all'Accordo di Programma (l'“**Area della Città della Salute**” o l' “**Area**”), acquisita dal Comune con la sopra citata Convenzione di attuazione del PII, sita in Comune di SESTO SAN GIOVANNI e distinta nel vigente Catasto

Terreni di detto Comune come segue:

Foglio 10, Mappale 306 parte - ente urbano

Foglio 8, Mappale 181 parte - ente urbano

Foglio 11, Mappale 36 parte - ente urbano

Foglio 11 Mappale 88 – ente urbano ha. 00.03.50;

Foglio 11 Mappale 209 – ente urbano ha. 00.01.06;

Foglio 11 Mappale 295 – ente urbano ha. 00.03.83;

Foglio 11 Mappale 314 – ente urbano ha. 00.01.50.

A migliore identificazione dell'Area suddetta viene fatto espresso riferimento alla planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera “**E**”, fatta espressa avvertenza che:

- le Parti provvederanno a stabilire la definitiva perimetrazione dell'Area oggetto di cessione in proprietà alla Regione Lombardia, tenuto conto del mantenimento/demolizione dei beni storico-documentali insistenti sull'area (Camino Fumi e Vasche Pompei – come da Planimetria già allegata sub. 1-bis al citato Protocollo d'intesa), nonché della viabilità necessaria a garanti-



re l'accessibilità alle funzioni insediate nel T3 e nel Treno laminatoio, con stralcio delle relative aree dalle aree in cessione, in ogni caso nel rispetto delle esigenze funzionali della Città della Salute;

- di tale circostanza si terrà pertanto conto nell'atto definitivo di cessione con conseguente definitiva identificazione catastale, a cura e spese del Comune, delle aree oggetto di cessione.

coerenze in unico corpo:

mappale 181 parte, via Trento, mappale 315, mappale 36 parte, tutti del foglio 11.

2.2 Le Parti convengono che l'obbligo del Comune (in seguito "**Promittente**") di cedere l'Area suddetta dovrà essere realizzato mediante il trasferimento della piena ed esclusiva proprietà della stessa alla Regione Lombardia (in seguito "**Stipulante**") ovvero a uno o più soggetti terzi, anche frazionatamente, (i.e. soggetti facenti parte del Sistema Regione di cui alla L.R. 30/2006 come modificata ed integrata dalla L.R. 14/2010, in seguito i "**Terzi**") da nominarsi ai sensi dell'art. 1401 e ss. del Codice Civile, entro 10 giorni antecedenti la data prevista al successivo ART. 3.2) per la stipula del contratto definitivo di cessione.

2.3 Ai sensi dell'art. 1402, comma 2 del Codice Civile, i Terzi dovranno accettare la nomina entro il medesimo termine di cui al precedente punto 2.2

2.4 In caso di nomina e di accettazione dei Terzi, la Regione Lombardia resterà garante dello sviluppo delle attività previste nei più volte richiamati Protocollo d'intesa e Accordo di Programma e, quindi, nella presente convenzione.

ART. 3) POSSESSO DELLE AREE, ATTO DEFINITIVO E CONDIZIONE

RISOLUTIVA

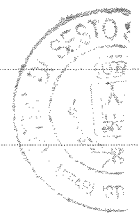
3.1 Il possesso giuridico e la relativa detenzione delle aree si trasferiranno in capo alla Regione in sede di stipula dell'atto definitivo di cessione.

3.2 L'atto definitivo di cessione delle aree di cui al precedente ART. 2) dovrà essere stipulato, a semplice richiesta scritta della Regione inviata al Comune mediante raccomandata con avviso di ricevimento 10 (dieci) giorni prima del previsto definitivo, a ministero di notaio scelto dalla Regione stessa non oltre il 27 (ventisette) febbraio 2015 (duemilaquindici).

3.3 La Regione (e/o i Terzi eventualmente nominati ai sensi dell'ART 2.2 che precede) avrà facoltà di non procedere alla stipulazione dell'atto definitivo di cessione qualora, entro il suddetto termine del 27 febbraio 2015, il Comune non abbia provveduto ad ultimare le bonifiche previste dall'art. 4.1.2 del Protocollo d'intesa e dall'art. 10.3 dell'Accordo di Programma, con avvenuto rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti. Tuttavia, essendo tale condizione risolutiva posta nell'esclusivo interesse della Regione (e/o dei Terzi eventualmente nominati ai sensi dell'ART 2.2 che precede), la Regione (e/o i suddetti Terzi) potrà rinviare la stipula dell'atto definitivo di cessione ad un termine successivo, convenuto con il Comune, ovvero procedere ugualmente all'acquisizione medesima dell'Area, fermi restando i relativi obblighi di bonifica a carico del Comune.

ART. 4) IMPEGNI GENERALI DELLE PARTI

4.1 Il Comune di Sesto San Giovanni e la Regione Lombardia rinnovano con il presente atto gli impegni già assunti con il citato Protocollo d'intesa e con l'Accordi di Programma e quindi si obbligano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:



- a rispettare tutti gli obblighi ed i termini concordati ed indicati nel Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma, nonché le tempistiche di cui al Cronoprogramma allegato *sub. 4* all'Accordo di Programma stesso;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- ad attivare ed utilizzare tutti gli strumenti e le risorse individuate nel Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma;
- ad adottare, in spirito di leale collaborazione e buona fede, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nel Protocollo d'intesa e nell'Accordo di Programma ed alla attuazione della Città della Salute, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie ed astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo.

ART. 5) IMPEGNI DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

5.1 Il Comune di Sesto San Giovanni, fermo l'obbligo di cessione di cui al precedente art. 2):

- presta fin da ora la garanzia per l'evizione ai sensi di legge e garantisce la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità delle aree oggetto di futura cessione, assicurandone la piena ed incondizionata libertà da pesi, vincoli, ipoteche, servitù, oneri e trascrizioni pregiudizievoli, apparenti e non apparenti, di qualsiasi tipo e natura, salvo i vincoli esistenti, già noti alle parti, nonché quelli imposti da atti amministrativi conseguenti a disposizioni normative cogenti;
- adotterà gli atti di propria competenza onde addivenire alla definizione

delle modificazioni del PII finalizzate a rendere coerenti le previsioni dello strumento attuativo con la localizzazione della Città della Salute all'interno del perimetro del PII medesimo e addivenire alla approvazione delle medesime entro il 30 aprile 2014;

- conformemente a quanto previsto dall'art. 4.1.2 del Protocollo d'intesa e dall'art. 10.3 dell'Accordo di programma, provvederà ad aggiornare il cronoprogramma di attuazione dei seguenti interventi del PII in modo tale che la relativa tempistica sia coerente con i tempi di realizzazione e di entrata in esercizio della Città della Salute:

- a)** bonifica delle aree del comparto Unione, comprensiva delle aree ad oggi di proprietà di RFI. Detta bonifica dovrà avvenire secondo valori di concentrazione limite coerenti con la localizzazione nelle aree della Città della Salute (tabella 1/colonna A del D.M. 471/99), avviando previamente le opere di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, secondo quanto previsto nel progetto approvato dalle Amministrazioni competenti;
- b)** realizzazione e adeguamento della viabilità di accesso alla Città della Salute;
- c)** riqualificazione della stazione ferroviaria e relativi parcheggi;
- d)** eventuale realizzazione di opere di mitigazione acustica connesse alla realizzazione della Città della Salute;
- e)** realizzazione dei comparti del PII nei quali verranno localizzati i parcheggi, le residenze convenzionate e l'asilo nido di cui al punto 4.1.3 del Protocollo di Intesa e ai successivi punti i., ii. e iii;
- f)** riqualificazione dei seguenti edifici beni storico documentali: Treno



laminatoio, T3 – Pagoda; Omec, Camino Fumi e Vasche Pompei;

g) realizzazione del Parco urbano del comparto Unione;

- metterà a disposizione della Città della Salute e della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori in tempi coerenti con la realizzazione della stessa:

i. parcheggi pubblici per complessivi 650 posti auto da riservare agli utenti della nuova struttura ospedaliera, da realizzarsi entro 500 metri (massimo percorso dal posto auto più lontano) dall'ingresso della nuova struttura ospedaliera, con previsione di applicazione di tariffe in linea con altre strutture ospedaliere; e con le politiche tariffarie applicate nel Comune

ii. residenze convenzionate per ca. 25 mila mq, localizzate all'interno del PII, da riservare prioritariamente a dipendenti, infermieri, ricercatori che opereranno presso la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori ovvero a pazienti non ricoverati delle due Fondazioni;

iii. asilo nido per complessivi 40 bambini, da realizzarsi entro 250 metri dall'ingresso della nuova struttura ospedaliera, con previsione di applicazione di tariffe in linea con altre strutture convenzionate;

- con successive convenzioni, da sottoscrivere entro il 30 giugno 2017 tra il Comune ed il/i soggetto/i indicato/i quali Terzi dalla Regione Lombardia o altra data concordata con la Regione e le Fondazioni IRCCS, verrà definita la regolamentazione della messa a disposizione di quanto indicato al precedente punto *sub i, ii. e iii.* disciplinandone l'uso da parte di altri utenti laddove compatibile con le esigenze della struttura ospedaliera;

- avvierà gli interventi di bonifica delle acque di falda secondo quanto condiviso con le Amministrazioni competenti;

- monitorerà, per quanto di competenza, lo stato di attuazione degli interventi di bonifica del sito e degli ulteriori interventi correlati alla Città della Salute in capo al soggetto attuatore del PII del Comune di Sesto San Giovanni nonché degli ulteriori interventi di cui al PII approvato, in tempi compatibili con l'entrata in esercizio della Città della Salute;

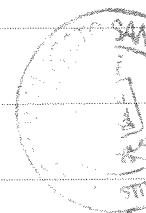
- si rende immediatamente disponibile ad attivarsi al fine di consentire l'accesso all'Area a personale della Regione Lombardia e/o di Infrastrutture Lombarde S.p.A. e/o di terzi da essi indicati in funzione delle necessità derivanti dalla procedura di gara in corso di cui alla premessa ii. e dalle attività connesse allo sviluppo della progettazione, previo preavviso al Comune di Sesto San Giovanni entro 5 (cinque) giorni lavorativi antecedenti la data di accesso.

ART. 6) IMPEGNI DELLA REGIONE LOMBARDIA

6.1 La Regione Lombardia:

- realizzerà, per il tramite di Infrastrutture Lombarde S.p.A. la Città della Salute assumendone l'impegno finanziario necessario al relativo approntamento in linea con quanto previsto nello Studio di fattibilità e nell'Accordo di Programma;

- nell'ambito delle determinazioni assunte e da assumersi dalle Autorità competenti, promuoverà la condivisione di tempi e modalità di effettuazione della bonifica delle aree - nonché della relativa attività di certificazione - e della bonifica dell'acqua di falda, d'intesa con il Comune di Sesto San Giovanni e fermi gli impegni di quest'ultimo.



ART. 7) PATTUZIONI FINALI

7.1 Ogni modifica al presente atto dovrà essere effettuata nella medesima forma dello stesso. Non sarà in alcun caso ammesso di provare in altro modo l'esistenza di patti contrari, modificativi e/o estintivi del presente atto.

7.2 Le parti, in particolare, si riservano ogni integrazione del presente atto, finalizzata all'ottimizzazione dei suoi obiettivi e all'individuazione di modalità ulteriormente sollecitate per la sua attuazione, anche in funzione del necessario coordinamento con le procedure connesse all'Accordo di Programma promosso con d.g.r. n. IX/3666 del 2.07.2012.

7.3 I titoli degli articoli contenuti nel presente atto sono inseriti a mero scopo di riferimento e di essi non si dovrà tenere in alcun modo conto ai fini dell'interpretazione dell'atto stesso.

7.4 Le parti chiedono la trascrizione del presente atto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ai sensi dell'art. 2645-bis Codice Civile, con esonero del competente Conservatore da ogni responsabilità al riguardo.

7.5 Con riferimento alle finalità oggetto del presente atto e di cui al precedente ART. 2.1., le Parti danno atto che la realizzazione della Città della Salute è motivo unico essenziale della cessione dell'Area da parte del Comune e che l'eventuale modifica della destinazione dell'Area oggetto di cessione, come approvata nell'Accordo di Programma, comporterà, a carico della Stipulante, l'obbligo di provvedere alla retrocessione dell'Area medesima a favore del Comune, secondo termini e modalità che verranno definiti tra le Parti.

Nell'ipotesi di esercizio della facoltà di nomina dei Terzi di cui al precedente

ART. 2.2, Regione Lombardia, come già stabilito al precedente ART. 2.4.,
resterà garante dell'obbligo restitutorio previsto di cui presente comma 7.5,
adottando, altresì, le attività di propria competenza finalizzate a consentire
detto trasferimento.

7.6 Tutte le spese e tasse del presente atto e dell'atto definitivo di cessio-
ne, annesse e dipendenti, sono a carico delle Parti in misura uguale tra le
stesse, dichiarando espressamente – ai soli fini fiscali e della messa a re-
pertorio del presente atto - che il valore delle aree oggetto di futura cessio-
ne ammonta a complessivi Euro 3.126.336,64.

7.7 I comparenti dichiarano di aver prima d'ora preso visione degli allegati e
pertanto dispensano me notaio dalla lettura degli stessi.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura,
alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano ed a conferma,
con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono alle ore

Consta il presente di sei fogli scritti a macchina da persona di mia fiducia e
da me completati per facciate intere

PARERI DI COMPETENZA SULLA PROPOSTA DELIBERATIVA CONSILIARE DI
CONVENZIONE PER LA CESSIONE DELLE AREE DELLA CITTA' DELLA SALUTE E
DELLA RICERCA A REGIONE LOMBARDIA

SETTORE TRASFORMAZIONI URBANE RETI E MOBILITA'

...*Luciano Ripa*... X. ING. C.N. CASATI

Sesto San Giovanni, 18.07.2013



SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

...*Paolo*... 18/7/2013

Sesto San Giovanni,

SETTORE QUALITA' URBANA E SPORT

...*[Signature]*...
Sesto San Giovanni, 18/7/13

**PARERE DI COMPETENZA SULLA PROPOSTA DELIBERATIVA CONSILIARE DI
CONVENZIONE PER LA CESSIONE DELLE AREE DELLA CITTA' DELLA SALUTE E
DELLA RICERCA A REGIONE LOMBARDIA.**

SETTORE DEMANIO, PATRIMONIO COMUNALE E IMPIANTI
Dott. Ing. Andrea Alfredo Zuccoli

Sesto San Giovanni,

24/07/2013



PROF. AVV. VITTORIO ANGIOLINI
*Ordinario di Diritto costituzionale
nell'Università di Milano*
PROF. AVV. MARCO CUNIBERTI
*Associato di Diritto Pubblico
dell'informazione nell'Università
di Milano*
AVV. LUCA FORMILAN

Per consulenze
AVV. ROBERTO ALBERTAZZI

P.6. 54304 del 25/07/13

Oggetto: *Parere circa l'art. 7 ("pattuizioni finali") della bozza della stipulanda convenzione per la cessione delle aree destinate alla Città della salute e della ricerca –*

La bozza della convenzione in oggetto reca, tra le altre, la seguente previsione:

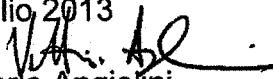
"7.5 Con riferimento alle finalità oggetto del presente atto e di cui al precedente ART. 2.1., le parti danno atto che la realizzazione della Città della Salute è motivo unico essenziale della cessione dell'Area da parte del Comune e che l'eventuale modifica della destinazione dell'Area oggetto di cessione, come approvata nell'Accordo di Programma, comporterà, a carico della Stipulante, l'obbligo di provvedere alla retrocessione dell'Area medesima a favore del Comune, secondo termini e modalità che verranno definiti tra le parti. Nell'ipotesi di esercizio della facoltà di nomina dei Terzi di cui al precedente ART. 2.2, Regione Lombardia, come già stabilito al precedente ART. 2.2., resterà garante dell'obbligo restitutorio previsto di cui presente comma 7.5, adottando, altresì, le attività di propria competenza finalizzate a consentire detto trasferimento".

La previsione è stata introdotta come cautela tesa a meglio garantire il Comune di Sesto, innanzi ad una cessione delle aree per la Città della salute e della ricerca configurata, nelle proposte avanzate da Regione, come cessione per persona da nominare (artt. 1401-1405 c.c.), con la finalità dichiarata di rendere beneficiarie della cessione stessa direttamente le Fondazioni, anziché l'Amministrazione regionale. In particolare, l'esigenza di una qualche maggiore cautela a vantaggio del Comune di Sesto, rispetto allo schema contrattuale proposto da Regione, è stata sollevata infatti, oltre che dai Dirigenti comunali, anche dalla Segreteria generale, ponendo in luce che, in tal guisa, per effetto dell'art. 1404 c.c., una volta nominate le Fondazioni, come beneficiarie della cessione delle aree, la Regione avrebbe potuto reclamarsi estranea al prosieguo della relativa vicenda.

La previsione in commento sembra in effetti sovvenire all'esigenza di offrire al Comune di Sesto idonea garanzia, sia là dove mantiene alla Regione la posizione di *"garante dell'obbligo restitutorio"* consegnato, a favore dell'Amministrazione Comunale, nel caso di *"eventuale modifica della destinazione dell'Area oggetto di cessione"*, sia là dove, alla stregua di norma di chiusura, stabilisce che *"le parti danno atto che la realizzazione della Città della Salute è motivo unico essenziale della cessione dell'Area da parte del Comune"*; quest'ultima clausola chiarisce invero - anche nella prospettiva degli artt. 1346, 1366, 1375, 1418 c.c. - che l'efficacia del contratto di cessione è indissolubilmente connessa alla realizzazione della Città della salute e della ricerca.

Distinti saluti.

Milano, 22 luglio 2013


prof. avv. Vittorio Angiolini





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1° COMMISSIONE CONSILIARE
" Affari Generali ed Istituzionali - Pianificazione,
Contabilità Economica e Controllo di gestione "

2° COMMISSIONE CONSILIARE
" Pianificazione Urbanistica ed Ambiente "

ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **29/07/2013** della **1^ e 2^** Commissione Consiliare Congiunta ha nominato relatori:

1) RIVOLTA

2) _____

per la proposta di delibera avente come oggetto:

- **Convenzione per la cessione delle aree della Città della Salute e della Ricerca a Regione Lombardia.**

Il Presidente 1^ Comm.
Fabiano Vavassori

X Il Presidente 2^ Comm.
Chiara Pennasi

Sesto San Giovanni, 29/07/2013

CREMONESI MATTEO
Cremonesi Matteo



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Convenzione per la cessione delle aree della Città della Salute e della Ricerca a Regione Lombardia



PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 25/07/2013

Il Direttore del settore
Arch. Paolo Guido Riganti

PR



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole.....

29 LUG. 2013

Sesto San Giovanni

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

Reg. 2013/1683

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ignazio Boccia



Il Segretario generale

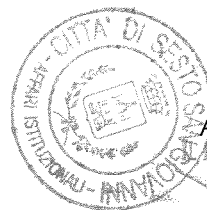
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **5 AGO. 2013** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **- 2 AGO. 2013**



Il Funzionario

Anna Lucia Aliberti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pamela Morici

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE